

## Prezzo di Associazione

Udine e Basso: anno . . . . .	1. 20
> semestre . . . . .	11
> trimestre . . . . .	6
> mese . . . . .	2
Altro: anno . . . . .	1. 22
> semestre . . . . .	77
> trimestre . . . . .	9
La associazione non dà diritto al prezzi di giornale.	
Una copia in tutto il Regno olt- re l'Alpe . . . . .	1. 20
Arresto postale . . . . .	10.

Le associazioni non danno diritto al  
prezzi di giornale.Una copia in tutto il Regno olt-  
re l'Alpe . . . . .

Arresto postale . . . . .

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

## Prezzo per le Inserzioni

Nel corso del giornale per ogni  
riga o spazio di riga costituito da  
una o più righe, si paga 50  
— In testa pagina dopo la firma  
del Garda' centesimi 20 — Nella  
questa pagina dovendosi 100.

Per giornali ripetuti si fanno  
ribassi.

Si pubblica tutti i giorni tranne  
i festivi. — I manoscritti non si  
restituiscono. — Lettere e pugili  
non ritrattati si risparmiano.

## ALESSANDRO II

L'imperatore Alessandro II morto domenica assassinato a Pietroburgo era nato il 17 aprile 1818. Succedeva a suo padre Nicola I Paulovitch il 18 febbraio 1855. Nel 1841 sposò Maria Alexandrovna già Massimiliana Guglielmina figlia di Luigi II Granduca d'Assia e ne ebbe sei figli, i due ultimi dei quali Paolo e Sergio si trovano attualmente a Roma.

L'imperatore Alessandro II fino dalla prima giovinezza ebbe per istruttore il generale Moerder tedesco: la sua educazione fu completata dal poeta Jankowski della scuola romantica e del vecchio partito russo, ma l'istruttore più severo fu per lui il padre il quale lo abituò alla rigorosa disciplina dei soldati, gli fece sempre vestire il basso uniforme dei soldati e gli insegnò da sé stesso l'esempio con i modi rudi di un caporale. Dichiariato maggiore a 14 anni e nominato comandante della guardia si piegò ma con molta pena alla vita rigorosa delle manovre, delle riviste e delle parate alle quali suo padre forzava anche le principesse ad assistere.

Ammalatosi al seguito di tanti rigori si recò a viaggiare e ad Assia-Darmstadt concesse il suo matrimonio con la principessa Maria. Dopo il suo matrimonio si diede agli studi; fondò una cattedra di letteratura finistica, provvide a sue spese alle spedizioni montane intraprese dagli scienziati. Visitò l'Impero, e morto suo padre, concesse la pace di Parigi nel 30 marzo 1856, dichiarando di voler conservare tutta l'attività del suo governo agli affari interni. Fu allora che accettata la dimissione del conte De Nesselrode chiamò a sostituirlo il principe Gortschakoff.

Nei suoi progetti di miglioramento, Alessandro dette una grande importanza alla istruzione pubblica. Abolì con un decreto del 1855 le restrizioni che limitavano il numero degli scolari nelle università, abbatté la corona degli ufficiali superiori dell'esercito che occupavano le cattedre nei licei e pose l'istruzione pubblica sotto la sua immediata dipendenza.

Questi atti diedero delle speranze alla Polonia. Un ukase del 27 maggio 1856 aveva autorizzato il ritorno in patria degli emigrati del 1830 e 1831. Ma quest'amnistia limitatissima, non era che per coloro che avessero fatto confessione di pentimento e neppure a loro restituiva i beni confiscati. Queste concessioni non erano certo tali da soddisfare il sentimento nazionale dei polacchi. Alessandro sotto forma più conciliante, non era meno del padre attaccato al principio di unità dell'impero. Ben tosto la Polonia doveva creargli i più grandi imbarazzi all'interno e nei suoi rapporti coll'Europa. Scappiarono delle rivolte; ma alla fine del 1862 l'insurrezione della Polonia divenne generale e fu asfogata nel sangue.

La lotta fu lunga e destò in tutto il mondo incivilito una emozione profonda e manifestazioni di simpatia per la nazione polacca. Un congresso speciale fu proposto dalle potenze occidentali, che, dopo i risultati orgogliosi del ministro Gortschakoff venne accettato dal Czar (6 novembre 1863) senza approdare a nulla.

Un ukase firmato da Kissingen nel giugno 1864, permise ai polacchi rifugiati

all'estero per gli ultimi avvenimenti di rientrare in Polonia, purché non avessero commessi delitti capitali. Altri decreti del mese di settembre riordinarono l'istruzione pubblica in Polonia, autorizzarono l'uso della lingua nazionale, modificarono il codice penale, mitigandone le pene, e abolendo i gesti corporali.

L'imperatore Alessandro si dedicò quindi alla emancipazione dei servi, e questa trasformazione sociale che porta la data del 19 febbraio (3 marzo) 1861, fu da tutta l'Europa applaudita, tanto più che egli la volle a dispetto e malgrado l'opposizione di tutti i suoi consiglieri. Per queste disposizioni, i signori conservavano il diritto sulla terra: ma essi lasciavano ai paesani, a titolo d'usufrutto perpetuo, la possessione che essi abitavano con una certa porzione di terra, dietro determinati canoni. Essi avrebbero avuto il diritto di affrancare le loro possessioni e di acquistare delle terre, col permesso dei signori, e si sarebbero liberi proprietari.

Il commercio e l'industria, sotto il suo regno, presero un grande sviluppo, essendosi tolte le dogane e vessazioni interne, ma il disastro sovanzario fu accrescendo oltre che dai moti rivoluzionari del 1848, da altre circostanze e guerre per ciò dura tuttora, sebbene non nelle proporzioni di 20 anni or sono.

Il trattato colla Cina (nov. 1850) che assicurò alla Russia il dominio del fiume Amur, acrebbe con le conquiste successive alle spedizioni montane intraprese dagli scienziati. Visitò l'Impero, e morto suo padre, concesse la pace di Parigi nel 30 marzo 1856, dichiarando di voler conservare tutta l'attività del suo governo agli affari interni. Fu allora che accettata la dimissione del conte De Nesselrode chiamò a sostituirlo il principe Gortschakoff.

Negli affari europei Alessandro II si tenne in grande riserva sotto la direzione di Gortschakoff, che prese per divisa del suo governo « La Russia si raccoglie. »

L'affezione per Guglielmo I di Prussia, suo zio, lo indusse ad una politica assai vantaggiosa alla Prussia così nel 1866 come nel 1870, ed alla riconciliazione col' Austria nell'alleanza dei tre imperatori. Egli rivolse sempre le sue mira verso l'oriente, e ad onta del suo amore per la pace dopo che nel 1871 riuscì a far togliere dal Congresso di Londra alcune importanti disposizioni della pace di Parigi, lo czar Alessandro, risollevò nel 1876 la questione d'Oriente, appoggiò sotto mano l'insurrezione della Bosnia e dell'Ezegovina e la guerra dei Serbi. Finalmente nel 1877 dichiarò la guerra alla Turchia.

Le fasi di questa lunga campagna sono note. I russi dopo gravi perdite finirono per giungere alle porte di Costantinopoli, ma furono frenati dall'Europa. Alessandro assisté in persona alla campagna in Bulgaria.

Un avvenimento notevole fu anche il suo matrimonio morganatico colla principessa Dolgorouki, il quale gli diede in parte la simpatia e la dorozione di una gran parte dell'aristocrazia primaria.

Una brutta pagina del regno di Alessandro saranno le persecuzioni accentuate contro la Chiesa Cattolica, gli sforzi da lui fatti per trarre allo scisma, all'eresia i cattolici suoi sudditi, la proibizione fatta ai Vescovi cattolici di Russia di comunicare con la S. Sede, gli esilii, le privazioni, le sevizie fatte patire ai sacerdoti e a tutti

coloro che volsero rimanere fedeli alla religione dei loro padri. Sononché in questi ultimi tempi sia per politiche mire, sia per un sentimento di giustizia pareva disposto a rimediare al mal fatto, restituendo alla Chiesa cattolici piena libertà, richiamando dall'esilio vescovi e preti, infrangendo i coppi a tanti confessori della fede. Ma poh gli fu dato di vedere rappacificata la Russia colla Chiesa cattolica..... Adoriamo i decreti dell'Onnipotente !

## Gli attentati

Gli attentati contro la vita di Alessandro II furono parecchi. Ecco.

Il primo nell'aprile del 1866 fu commesso da Demetrio Korakosaw, che gli tirò addosso un colpo di pistola. L'assassino fu impiccato a Smolensk.

Il secondo attentato ebbe luogo a Parigi all'epoca dell'Esposizione Universale nel 1867. Al ritorno da Longchamps il popolare Berezowski tirò sopra lo czar, che si trovava in carrozza con Napoleone e due figli. Uno sbandiere di Napoleone gli salvò la vita. Berezowski fu condannato ai lavori forzati in vita, e scontò la sua pena in un bagno di Francia.

Nel 14 aprile 1879 Solowiew tentò, senza colpirlo, parecchi colpi di revolver sullo czar che passeggiava per le vie di Pietroburgo. Solowiew fu impiccato in giugno.

Nel dicembre dello stesso anno, il nobile Hartmann tentò di far saltare in aria la ferrovia sulla quale doveva passare lo czar tornando da Livadia a Mosca. Hartmann riuscì a scappare. Ora si trovò a Londra.

Nel febbraio (17) dell'anno scorso fu commesso un altro attentato; si fece saltare in aria la sala da pranzo del palazzo d'Inverno.

Sull'ultimo attentato di domenica i lettori troveranno in altro luogo ampi particolari.

## Il nuovo Imperatore delle Russie

Alessandro — Alessandrovitch è nato il 10 marzo 1845 ed era finora aiutante generale, comandante della guardia imperiale e Ataman di tutte le truppe cosacche. Sposò il 9 novembre 1866 la principessa Maria Sofia Fedorica Dagmar, figlia di Cristiano IX, re di Danimarca. La nuova Imperatrice ha 34 anni. Da questo matrimonio acquisì tre figli: il granduca Nicola nel 1868; il granduca Giorgio nato nel 1871 e la granduchessa Zenna nata nel 1875.

Il principe ereditario fino dal 24 aprile 1865 epoca in cui morì a Nizza il fratello maggiore.

Il nuovo imperatore salì al trono in mezzo a diffidate d'ogni genere, con una prevenzione di liberalismo e di spirito riformatore. Qualunque siano però le concessioni che egli sia disposto a fare, la tragica fine del padre toglierà sempre a questo il carattere di vera spontaneità.

Quanto all'estero non è troppo azzardato il dire che la bomba di Pietroburgo avrà un'eco profonda a Berlino e Costantinopoli e a Parigi.

Alessandro-Alexandrovitch che succede ad Alessandro II è noto per essere ammirato della Francia e riveverso numico del signor Bismarck. Sarà dunque il caso di esaminare quale impressione il luttuoso fatto di Pietroburgo avrà spezialmente a Berlino, dove non si dimenticherà che la moglie del nuovo imperatore di Russia è una principessa di Danimarca al qual regno fu strappato nel 1864 lo Schleswig-Holstein.

## LA NUOVA FILOSOFIA

## del professore Ardigo

Merita di essere riprodotto il seguente articolo della *Liberale Perseveranza*.

L'ONORE DI MANTOVA. — L'ILLUSTRAZIONE DELLA FILOSOFIA ITALIANA — ha parlato l'11 febbraio, il professore Ardigo, lessa la sua *Prelezione* alla Università di Padova, e poi la pubblicò ad uso, quando anche dei fonti, come noi. E che cosa ha detto? chiedevano molti dei nostri lettori, giustamente curiosi di conoscere quel gran filosofo, che il ministro Baccelli ha testé scoperto o inventato. Oh! ne ha detto quanto basta, e d'avanço, a mostrare come il signor Baccelli sapesse benissimo quel che si diceva, chiamando per telegramma il professore Ardigo onore di Mantova, e illustrazione della filosofia italiana.

Non si aspettino però i lettori che noi facciamo un'analisi e una critica della sua *Prelezione*, e si contentino dell'estatto che ne daremo loro a gustare, riducendolo in domande e risposte; che la forma di catechismo è proprio la più conveniente a questa nuova dottrina, più dogmatica di tutte le metafisiche e le teologie, passate e future.

1. D. Che cos'è la scienza?

R. « La scienza, come tale, è qualche cosa di relativo. Assolutamente parlando, non è infine che lo stesso pensiero dell'uomo, nel suo rispetto logico, ossia « come intelligenza (pag. 15). »

2. D. Che cos'è la filosofia?

R. « Quella che chiamasi la filosofia, o in genere la scienza, è una semplice « specialità più perfetta, prodotta per circostanze opportune, di una delle forme accidentali del pensiero (pag. 18). »

3. D. E come si spiega questa produzione delle forme del pensiero?

R. « A quel modo che la storia naturale, nel studio degli animali, non fa che riconoscere le formazioni zoologiche realizzatesi effettivamente nelle circostanze casuali del nostro pianeta, nelle quali si producono; — nello studio dei numeri riconosce semplicemente una di quelle infinite forme possibili di formazioni zoologiche. E quella precisamente che, COME PORTO IL CASO delle circostanze, si è dato che riuscisse più perfetta di tutte le altre forme effettivamente realizzatesi. — Così la storia naturale del pensiero umano. Le forme di esse pensiero risultano nelle diverse razze degli uomini, nei diversi individui, sia nell'attività, sia nelle epoche precedenti, sono, per quanto moltissime, solo alcune poche delle infinite possibili: riuscita così quali riuscirono in forza delle circostanze speciali, che s'è dato il caso che ne favoriscono il nascituro (pagina 17-18). — Nelle cose dette si ha l'idea generale delle formazioni naturali, dalle più semplici ed imperfette alle più complesse e perfette. Idea applicabile a tutte quelle formazioni naturali; TANTO ATTRAVERSO, QUANTO ALLE MORALI (pag. 37). »

4. D. Che cos'è la filosofia teoretica?

R. « La scienza, che considera il pensiero come una immanenza, è, in genere, la filosofia teoretica ed, in specie, la psicologica (pag. 11). »

5. D. Che cos'è la storia della filosofia?

R. « Lo studio dei momenti di successione delle formazioni naturali, dalle più semplici ed imperfette alle più complesse e perfette. Idea applicabile a tutte quelle formazioni naturali; TANTO ATTRAVERSO, QUANTO ALLE MORALI (pag. 37). »

6. D. Che nesso c'è fra le scienze?

R. « Le scienze si collegano fra di loro per dipendenza di minori logicamente subordinati a maggiori logicamente superordinati (pag. 22). »

7. D. E la filosofia che posto ha nella encyclopédie delle scienze?

R. « Nella filosofia si ridettono, come in

« contro comune, e vi si intensivano, in

« idee generalissime rassuntive o sintetizzatrici (come i raggi che s'incontrano

« e si confondono insieme nel centro del cerchio) i fatti particolari, le leggi, le astrazioni proprie delle altre scienze tutte queste vi si riflettono, e vi si fondono insieme per ritornarne ad un'unica attorno, trasformate nella luminosità prodotta dal cozzo di tutte. Quasi eccitazioni centrifughe, colla specialità della direzione e della forma dipendente dall'idea e dalla struttura particolare di un plesso nervoso centrale (pag. 23). »

8. D. Che attinenze ha la filosofia con gli strumenti logici delle scienze?

R. « Noi i cultori minori sabbene i rari più grandi possono modificare gli stessi strumenti logici delle scienze, e con ciò riformarne radicalmente, e riformarne di vitalità nuova ed insolite. E la luce del concetto strumentale così modificata si riflette nello specchio centrale dello scibile, nella filosofia; dalla quale poi (quantounque venuta da un punto particolare della periferia scientifica) irradia sfericamente, e si propaga per tutte le scienze speciali, portando in ognuna di esse il fuoco della vitalità novella (pagina 28). »

9. D. Si potrebbe chiarir meglio la cosa con un esempio?

R. « Così l'idea della materia, che nella vecchia, astrazione aristotelia, fosse regia incertamente in un bagliore, evanescente, nella sintesi scientifica di oggi è brillia di luce restituita ed impresa nei raggi, che vi si appuntano e vi si sovrappongono dalle fonti diverse dei suoi splendori isolati (pag. 24). »

10. D. Che cos'è la funzione scientifico-filosofica?

R. « È la suprema delle cogitative; — riassumere le forme cogitative inferiori esternamente ed internamente (pag. 18). »

— Il pensiero scientifico dei popoli colti — torreggia, sublime in mezzo ad una grande varietà di condizioni etnografico-psichiche, dalle semicotte alle barbarie e alla selvaggia; le quali ci appariscono siccome gradazioni decrescenti della specie della formazione cogitativa umana (pag. 19). »

11. D. E come avviene che v'ha tante differenze tra i popoli e individui?

R. « Sempre per la stessa ragione generale del diventare (pag. 20). »

12. D. Ma il diventare cos'è?

R. « E' lo « interessarsi della linea dello spazio, colla linea del tempo (ib.). »

13. D. E che cos'è l'essere?

R. « È il punto nel quale si interessano le due linee infinite del tempo e dello spazio (pag. 10). »

14. D. Che specie di vero è questo?

R. « VERO MIRABILE QUANTUNQUE NODIVISISSIMO (ib.). »

15. D. Qual'è il principio della nuova filosofia?

R. « Il principio fondamentalissimo della filosofia teoretica nuova, o della filosofia positiva, è che la legge del pensiero, considerata fin qui siccome un assoluto ed un eterno, è invece un equilibrio di forze speciali determinato ACCIDENTALMENTE da una infinità di fatti ACCIDENTALI precisi, ed è un equilibrio, non assolutamente stabile, ma soggetto a mutarsi (pag. 11-12). »

(Continua.)

## Accademia in onore di S. Tommaso d'Aquino

TENUTA NEL SEMINARIO DI CONCORDIA  
nel 7 Marzo corr.

Intorno a questa Accademia ci viene comunicata la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo:

Carissimo,

Il 11 Marzo 1881,

Non mi reccò sorpresa il ricever jori dal professore (una tua lettera) Già me l'aspettavo, coll'inevitabile domanda di una narrazione circa all'Accademia, cui assistetti lunedì scorso nel Seminario Vescovile di Concordia. Una narrazione? E presto detto, ma farla come va, farla come meriterebbe il soggetto, io non m'impiego. Dovrei seguire il mio consiglio, muovermi per potervi assistere.

Vi ho passato tre ore che, l'assicuro, varrebbe la fatica di fare un viaggio ben lungo se fosso dato d'intervenire ad un altro trattamento eguale. Se seppossi quanta gonto c'era.

Per invito, ovviamente, di S. E. Rev. ma il Vescovo Cappellani, era appositamente venuto da Padova il celebre Prof. Luigi Bottazzo, e da Udine il Dott. Giuseppe Riva signore ben stimato in Friuli. L'Accademia si aprì allo sei e mezzo precise; ma capisco che vo' balzoloni: ercoci qui intanto il Programma: perché la lettera sia meno scompigliata, conviene che mi ricacci indietro.

Senza dubbio tu non ignori che il nostro Seminario fu ancora dalla prima sua origine posto sotto la speciale protezione dell'Angelico Dottore S. Tommaso. Il Vescovo Bizzotto di s. m. progrisorio che ogni anno, ricorrendo la festa del Santo, viene Messa solenne coll'intervento di tutti gli Studenti, che restavano in tal di dispensati dalla scuola, e le ordinazioni dell'illustre Antistituto vennero solennemente osservate.

Questa volta poi per riprendersi col fatto ai vivi desideri del Santo Padre o del nostro amatissimo Vescovo, si volle celebrare la giornata con maggior solennità. Alle 10 del mattino vi fu la Messa coll'Assistenza di Mons. Vescovo; i Chierici ed Aspiranti del Convitto cantarono con accompagnamento di Armonium una Messa a Cappella dei Caccioloni. L'esecuzione riuscì benissimo, non questo superlativo te lo dico io, che non ho certe obbligazioni verso Euterpe, ma la dichiarò inappuntabile il Prof. Bottazzo, chiamissimo cultore e caldo sostenitore della vera musica sacra, al quale deve far di cappello.

L'Accademia poi ebbe luogo nell'elegante Biblioteca del Seminario, e per l'ora indicata nel Programma tutto era pronto. Entrando per la porta principale, si presentava sotto l'effigie del Santo Dottore convenientemente adorata, appoggiata alla balaustra di fronte, e da quel posto elevato il Santo spicava nella sua contumazione profonda e serena.

L'aula era rischiarata da quantità di candele in giro e dal triplice laddoppiato in mezzo, però in causa del frastagliamento di linee e di colori dell'ambiente, l'effetto di tanti lumi non rispondeva appieno al loro numero.

Nella tribuna presa posto il Vescovo, ed alla sua destra l'Autorità del luogo, alle quali era piaciuto condecorare di loro presenza l'accademico trattamento. Dell'altro lato i Rev. mi Canonici, quinci e quindi poi altri invitati; l'altro emiciclo della tribuna era occupato dai Convittori.

Proprio al di sotto della parte tenuta da cattori, era stato drizzato un palco all'altezza di quasi un metro dal suolo, e su questo erano disposti a destra alcuni membri dell'Orchestra cittadina, gentilmente intervenuti col distinto Maestro signor Manzatto; a sinistra v'erano un Pianoforte, un Armonium ed i Cori costituiti dai 22 alunni che avevano cantato la mattina col bravo organista signor Domenico Rossoli; nel mezzo stavano i giovani che dovevano leggere i componenti.

Il resto della sala era pieno, zeppo di gente; eravano non so quanti. Preti e molti signori di Portogruaro e dei paesi vicini.

Apri l'Accademia l'Orchestra colle sinfonie della Norma; seguì poi la lettura delle tesi e dei componenti, intrammezzata dal suono dei concerti giusta l'ordine indicato nel Manifesto. Ma non t'aspettare che venga a discorso dei singoli lavori e del merito dei medesimi. Volendosi dare l'Accademia in onore di S. Tommaso, dovevano aver luogo trattazioni gravi, e d'altra parte motivi di convenienza domandavano che queste avessero da esser brevi, e so che agli scrittori delle jesi' convenne ridurlo a non oltrepassare i venti minuti. Durante la lettura regnava il più profondo silenzio.

Al termine di ciascuna trattazione il pubblico con vivi e ripetuti applausi manifestò la sua soddisfazione; appena che prolungati, calorosi seguirono la lettura dei componenti poetici in metro latino ed italiano, i quali piacevano assai. Né credere che esagero, ti oppino non l'opinione mia personale, ma quella unanime dei tanti confratelli presenti, e che intesi da molti dei signori intervenuti, i quali si dichiararono ripetutamente soddisfattissimi. Per me io godo nell'intima dell'anima, vedendosi col fatto come nel Diocesano Istituto si studi seriamente benché senza lusso di programmi senza le facili e compiacenti lusure della statistica.

Il pubblico riportò la persuasione che nel Seminario di Concordia si lavora sul solo, con coscienza e non per stoltezza, che s'individua la gioventù per il giusto cammino del vero del bello, tenendone alta la mola; e questo è anche un vantaggio sociale non piccolo, adesso specialmente che il lombardato dei veristi e dei positivisti, sgraffiato in seno alla diva materna, perduta di vista la stella polare della fede, va reischiando anche le radici che legano l'uomo al santo comune.

Ma non ti ho detto nulla della musica; pincio quattro moltissimi i cori ed i concerti, e di due si volle la ripetizione. Se avessi poi udito come suona il professor Bottazzo! Bisogna sentire quella pata come se sono sotto le sue dita, i toni, leggere, vacillanti, meronti, or vive, rapide, crescenti, appassionate, sempre colorite e penetranti, e nelle quali trasfondo la sua anima, e agita ed affascina l'uditore, che si volge a lui ascolta e lo guarda con senso di simpatica rivenza.

Certo in luogo di questo triste mondo sofferto a' suoi sguardi, Dio gli ha concesso di godere del mondo sereno, misterioso dell'armonia, nel quale si delizia il suo spirito comprendendone le leggi, e rivelandone le dolcezze.

A questo punto mi pare di vederti morder le labbra per non esser interrotto. Di mea culpa di essere, e far un buon proponimento per un'altra volta. Addio.

Ecco il programma dell'Accademia accennato nella lettera:

### PARTE I.

1. Sinfonia della Norma — 2. Parole d'introduzione — Variazioni sul piano — Prof. Bottazzo — 4. D. Thomas et cognitio religiosa profectus, Thesis — 5. La Canticula del Rossini. Concerto per Armonium e piano — Prof. Bottazzo e sign. Russolo — 6. La gloria di Aquino, Carme — 7. D. Thomas Sacra Scriptura Interpres — Thesis — 8. Inno-Coro del Maestro Mons. Iacopo Tomadini.

### PARTE II.

9. Variazioni sul piano — Prof. Bottazzo — 10. S. Tommaso o Dante, Canzone — 11. S. Tommaso ed il progresso filosofico — Tesi — 12. Grand Concertant pour Harmonium et Piano sur le Stabat Mater de Rossini — Prof. Bottazzo e dott. Riva — 13. S. Thomas obitus, Disjhica —

14. Invocatione a S. Tommaso, Sonetto — 15. A solo con Coro, musica del Prof. dott. Antonio Marin.

## Esposizione di Milano

Sappiamo, per notizie pervenuteci da Milano, che il ministero del commercio, accogliendo la proposta di quel comitato per l'Esposizione, ha stabilito di aprire fra gli espositori alcuni concorsi per conferimento di premi speciali. I temi ed i premi saranno i seguenti:

### Agricoltura

Tre medaglie d'oro, con premio in contanti di L. 500 ognuna, a favore dei più benemeriti promotori, fondatori ed esponenti di forni economici per uso delle popolazioni rurali, o di altre istituzioni indirizzate a migliorare le condizioni di alimentazione dei contadini.

Tre medaglie d'oro per le migliori case coloniche erette nelle provincie più travagliate dalla pellagra, e più bisognevoli perciò di miglioramenti nelle abitazioni dei contadini.

### Industrie

Tre medaglie d'oro per le più importanti invenzioni industriali che abbiano direttamente ugevolato lo sviluppo delle industrie nazionali, evvoro sottratto questa dalla necessità di far uso d'invenzioni straniere.

Tre medaglie d'oro per coloro che, durante l'ultimo quinquennio abbiano promosso ed avviato con utili risultati l'esercizio di nuove industrie nel nostro paese.

Tre medaglie d'oro per coloro che durante l'ultimo quinquennio siano riusciti ad avviare e stabilire con utili risultati la esportazione dei prodotti agricoli ed industriali italiani, in paesi stranieri nei quali per le innanzi tale esportazione non esisteva, assicurando in tal guisa nuovi mercati stranieri ai prodotti italiani.

Tre medaglie d'oro per gli stabilimenti industriali che abbiano promosso speciali istituzioni di previdenza a vantaggio dei loro operai.

Quattro medaglie d'oro per gli stabilimenti d'industrie artistiche — intagli, bronzi, ceramiche, vetri — i cui prodotti rivelino un progresso notevole dell'eleganza della forma e della squisitezza del gusto per correttezza di disegno, armonia nella distribuzione dei colori, ecc.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI. — Seduta del 14 marzo.

Si annuncia un'interrogazione di Massari al ministro degli esteri sull'autenticità dei telegrammi pervenuti ieri da Pietroburgo.

Il ministro Cairoli ne prenda occasione per stigmatizzare l'aggressione selvaggia commessa contro l'Imperatore della Russia, i cui alti beneficii verso il paese, e segnatamente la libertà e dignità personale restituita ai servi della gleba, dovevano rendere rispettata ed incolore la sua vita. — Egli ha creduto significare senza indugio ai Principi russi, che stamane soltanto lasciarono il paese, il Parlamento ed il Governo, affinché rechino colà una testimonianza della anticità che vinceva le due nazioni.

Massari dice che la sua interrogazione mirava appunto a ciò e tributa omaggio e cordiali ringraziamenti al presidente del Consiglio per avere degnatamente interpretati i sentimenti generali.

Vengono annunciate alcune interrogazioni a quindi si riprende la discussione della legge sul concorso dello Stato nelle opere edilizie di Roma.

Adolfo Sanguineti, Fabrizi, Toscanelli e Ruspoli prandono la parola per schiarimenti e dichiarazioni personali.

Sella, relatore, parla a lungo, esponendo i criteri della Commissione e ribattendo le obiezioni sollevate.

Si rallegra nell'udire i vecchi patriotti, che tanto hanno operato col senno e colla mano, avevano accolto con favore la legge, ma comprende perché i giovani abbiano potuto sollevare qualche opposizione.

Ricorda a questi ciò che fu Roma, la quale ha massimamente insegnato il culto della patria; ricorda che qui non si agitano interessi materiali, bensì morali e potenti.

Conforta tutti ad unirsi nel pensiero e nel sentimento per il bene della capitale dell'Italia.

### Notizie diverse

S. M. il Re ha ricevuto ieri l'on. Tecchio e l'on. Farini che gli pressantarono le felicitazioni delle due Camere per il suo natalizio.

Anche i ministri furono ricevuti dal Re al quale presentarono rispettosamente le felicitazioni.

Le nomine dei senatori che dovevano proclamarsi ieri forse saranno pubblicate giovedì prossimo o più probabilmente a Pasqua.

L'Italia ha aderito alla conferenza monetaria internazionale, riservandosi a nominare più tardi i commissari che la dovranno rappresentare.

## ITALIA

**Bologna.** — Venne arrestato dalle guardie di P. S. un individuo che distribuiva foglietti stampati contenenti idee sovversive.

**Cremona.** — Il Clero di Sorensina aveva stabilito che durante la corrente quaresima nelle Chiese la dottrina cristiana si facesse dalle 11/2 alle 2 p., ed in proposito aveva indirizzato all'autorità municipale una domanda affinché l'orario delle scuole comunali elementari, in cui non si insegnava religione, fosse variato, onde i ragazzi potessero interverire alle religiose istruzioni. Si trattava di ritardare sino alle 2 il ricinimento delle lezioni pomeridiane; ma l'autorità municipale rispose negativamente alla domanda del Clero sorense.

Il Vicario Vigilant il di appresso essendo la gente in chiesa, deploredò che ai fanciulli non solo si negasse nelle scuole comunali la convenevole istruzione religiosa, ma si impedisse di riceverla, anche in chiesa, o ricordò ai genitori i doveri che hanno rispetto alla educazione dei figli.

Finite le funzioni il popolo, che era irritato dalla condotta ingiustificabile della Giunta, recossi alle scuole, che si trovarono chiuse, protestò contro di quella, trascendendo a gettar sassi contro i balconi e la porta.

L'autorità giudiziaria, per dar prova di zelo nel procedere contro il reverendo Vigilant accusandolo di incitamento a delinquere.

**Milano.** — Leggesi nel *Pungolo*:

Un filantropo inglese, ricco sfondato, ha preghato il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto dei Ciechi, di lasciare che alcuni allievi, accompagnati da un loro superiore si rechino a Londra, largamente spesati, intendendo di mostrare colà quali risultati maravigliosi si possano ottenere dall'educazione dei poveretti che hanno perduto il dono della vista.

I nostri poveri ciechi, saranno, a quanto si dice, accompagnati dal loro Rettore sacerdote cavaliere Vitali.

**Palermo.** — Sul basso versante orientale dell'Etna specialmente nelle campagne di Bongiardo e Mangano, il suolo fu a brevi intervalli (di 15 a 20 minuti) agitato da ripetute scosse ondulatorie. Si contarono in numero di 12 quelle più forti e capaci di incutere timore.

La popolazione del paese di Bongiardo, più suscettibile per i gravi disastri sofferti in conseguenza dei terremoti ivi accaduti nel giugno 1879 all'epoca dell'eruzione Etna, lasciò la notte le proprie abitazioni per attendere all'aperto il ritorno della calma.

**Torino.** — Corre voce che il car. Ciro, il rinomato esportatore di prodotti agricoli, non potendo più ricavare sufficienti profitti in seguito all'abolizione del corso forzoso, abbia cessato il suo commercio, con danno gravissimo per i produttori agricoli italiani.

Per fare economia sulle spese della linea civile, sono stati venduti ad un tedesco di Amburgo tutti gli animali feroci, gli elefanti e le scimmie che si mantenevano nel giardino reale di Torino.

— Il *Corriere di Torino* ci fa sapere che un bel nucleo di signore torinesi figurava fra quelle donne italiane che avevano fatto una petizione per partecipare al diritto del voto. Del resto per questa volta la petizione è stata messa da parte, e non avremo deputate.

## ESTERO

### Baviera

Leggiamo nel *Figaro*:

« Scrivono da Monaco che il re di Baviera, il quale generalmente ama di mestarsi ai suoi suditi, è da qualche settimana diventato totalmente invisibile. Le sue finestre sono sempre chiuse, dorme tutto il giorno, si alza la sera e passa le notti senza dormire. Si fanno mille congettive sui motivi che lo hanno spinto a scegliere questo genere di vita ».

### America

La miseria in Lima è al colmo. Mancano di paga molti impiegati civili e militari ed ecclesiastici corrono per le vie

chiedendo l'elemosina. Le autorità chilene soccorrono; il general Saavedra capo civile e militare del dipartimento ha distribuito di sua propria mano tre mila scudi.

## DIARIO SACRO

Mercoledì 26 Marzo

S. CIRIACO m.

## Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale  
DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIOSCEVO

Pieve di Nimes — Oltre il popolo lire 33.

## Poi danneggiati di Casamicciola.

D. Pietro Novelli L. 5 — D. Pietro Soravalle L. 3 — D. Mattia Gortani L. 2 — Sig. Fabio-Vinc. Simonutti-Masolai L. 2 — Sig. Raimondo Zorzi L. 1.

## Bollettino della Questura.

Il 7 and. in Forni Avoltri mentre certo R. A. recavasi alla propria abitazione, veniva affrontato dal suo compaesano D. L. il quale gli menava un colpo di bastone al fianco sinistro causandogli una contusione gravissima in cinque giorni.

Nelle ultime 24 ore vennero arrestati V. T. per contravvenzione all'ammoniato e V. G. e V. P. per disordini.

Ieri si era sparsa voce in città che fosse scoppiato un incendio fuori porta Grazzano, ma si verificò che non si trattava che di pochi fasci di canna di sorgo fiori accesi da ragazzi.

Il museo di Cividale. Scrivono da Cividale in data dell'11 corr.:

E' qui da parecchi giorni il cav. Dario Bertolini di Portogruaro per visitare e riordinare, d'incarico del Ministero della Pubblica Istruzione, il nostro Museo.

Un grido di dolore, in forma di circolare ci è pervenuto dal municipio di Lacco Ameno. Questo Comune è stato anch'esso gravemente danneggiato dal terremoto del 4 corrente, in esso vi furono morti e feriti; anche a Lacco Ameno, come a Casamicciola, centinaia e centinaia di case portano impresso le tracce del disastro, anche qui molti nostri fratelli cercano invano un pozzo di pane.

Il municipio di Lacco Ameno si raccomanda perché questo comune non sia dimenticato nella distribuzione dei sussidi.

Ai banchicoltori: Dal Giornale *Il Villaggio* di Milano togliamo il seguente articolo onde avvisare i Banchicoltori a curare assai la buona scelta dei Cartoni e riprodotti, a guardarsi dagli avventurieri che sovente smercano un Sempre non buono e per di più ingannano chi ha maggior bisogno del prodotto.

Abbiamo detto e ripetuto che fra i cartoni semo-bachi giapponesi esistono una infinità di bivoltini: v'ha dippi, qualche casa giapponese non osa adottare nei propri magazzini in Italia quella cautela che tutte le Ditta bacologiche in generale mettono in esecuzione: vale a dire intorno la disposizione dei cartoni nelle rastrellerie. I nostri sommai saziosi malterre i cartoni nei riparti a quattro a quattro, tutt'al più cinque; alcuni di quei signori giapponesi invece tengono molte partite di cartoni ancora nelle casse d'imbalsaggio, ove giacciono dieci a dieci pigioni in piccolissimi riparti, lochella alla lunga debbo ancora al semo; tutt'al più fanno grazia a levare il solo coperchio della cassa che in questo caso ci fa l'effetto d'una sepolta.

Inoltre in quest'anno anche le riprodotti industriali e collaterali, benché in suo tempo presentassero un'ottima starifattura, pure all'osume microscopico si verificò in esse un maggiore percolaggio di corpuscoli; dippi abbiamo già citato nel *Villaggio* del 16 scorso gennaio le parole autorevoli di un distinto bacologo colla quali viene constatato che la temperatura in questo anno è molto avversa ad una conservazione del semo. Epperciò, nel mentre predichiamo ai banchicoltori di aprire gli occhi anche per la conservazione, non cesseremo di consigliare loro di ricorrere subito al sistema delle solite prove precoci, onde assicurarsi tanto delle nascite che dagli allevamenti: di stabilimenti o di privati

che si prestano coscienziosamente a codesta prova, non ne mancano; v'no sono a Milano, a Brescia, a Verona ecc. ecc., e gli allevatori possono quindi ricorrere a codeste persone o stabilimenti anche con poca spesa relativa la quale poi viene compensata ad usura col vantaggio ch'essi si troverebbero in tempo ancora, in caso di cattivo risultato, di provvedersi di semi migliori e quindi di garantirsi del relativo raccolto, oltre alla sicurezza di non cadere in qualche grave intaglio se per avventura si troveranno aver acquistati dei bivoltini per annuali. Uomo avvistato mezzo salvato.»

**La peste in Oriente.** La *N. R. Presse* pubblica un dispaccio di Midhat pascià, datato da Smirne 10 marzo, intorno alla peste scoppiata in Oriente.

Midhat pascià telegrafo che l'epidemia scoppia a Nadschaff, luogo di pellegrinaggio situato nei dintorni di Bagdad, al di là dell'Enfrate. Furono prese misure di precauzione.

**Un terribile disastro** è toccato al vapore egiziano *Sofia*. Cotesto vapore era stato mandato sul Bahr-el-Ghazul a prendervi Gessi pascià e parte della sua guarnigione per condurli a Khartum. Il vapore e le navi minori che lo accompagnavano furono bloccate per più mesi sul Bahr-el-Ghazul da una quantità di baragli, in un paese dove non era possibile si trovassero vettovaglie. Consunti le provvigioni esistenti sulle navi, cominciarono a sentirsi i più tremendi effetti della fame.

Le malattie, le morti aumentarono di giorno in giorno, si giunse persino a cibarsi di cadaveri. Quando, il 6 gennaio 1881, le navi poterono finalmente giungere al Nilo Bianco, il numero delle vittime era sceso a 400, i superstiti, ridotti agli estremi, ormai, appena la dodicesima parte di quelli che erano partiti; molti dei viventi morirono, dopo giunti a Khartum.

Secondo qualche giornale egiziano causa di tanti mali furono le disposizioni insufficienti date da Rauf pascià e la incapacità del comandante della nave.

**Operazioni di competenza degli uffici postali.** — La Dirazi ne generale delle poste, per impedire che nell'imminente cambio decennale delle cartelle del consolidato 5 per cento, siano richiesti gli uffici suoi dipendenti di operazioni che non sono di loro competenza, ha con apposita avvertenza notificata al pubblico che le sole operazioni autorizzate sono le seguenti:

1. Consegnare cartelle del debito pubblico al portatore nel limite delle somme risultanti dai libretti di risparmio;

2. Far convertire le cartelle acquistate, ma nell'atto dell'acquisto in certificati di rendita mista;

3. Farle convertire all'atto dell'acquisto in certificati di rendita nominativa con o senza vincoli;

4. Fare depositi nei limiti delle somme dei libretti della cassa depositi e prestiti;

5. Finalmente riconoscere gli interessi semestrali sui certificati di rendita nominativa.

## TELEGRAMMI

**Roma 14** — Ebbe luogo alle ore 10 la rivista al Macao. Folla immensa planante. Città imbandierata. I granduchi russi sono partiti alle ore 11 diretti per Pietroburgo.

**Madrid 13** — Il Governo ordinò il blocco della frontiera d'Andorra.

**Parigi 13** — I rappresentanti delle potenze a Lima informarono i loro governi che i chiloni distrussero le proprietà dei residenti esteri a Chorillos, Barrancas, Miraflores e altrove.

**Tunisi 14** — La Società della ferrovia Algerina Bona-Guelma protestò contro la sospensione dei lavori della ferrovia Tunisi-Sasa.

**Vienna 14** — (Camera). Smolka fu eletto presidente. Applausi alla destra. Haymerle telegrafo a Pietroburgo esprimendo condoglianze.

**Sofia 14** — Il principe è partito per Pietroburgo.

**Parigi 14** — (Camera). Duboduc propone levi la seduta in segno di lutto per lo Czar. Gumbetta lo appoggia. La mozione è approvata all'unanimità.

**Parigi 14** — Al Senato, il presidente esprime la sua indignazione per l'attentato contro lo Czar, uno dei più grandi riformatori del secolo. (Applausi). Audiforte dice che la Francia non dimandherà mai i servigi che le furono resi da Alessandro. Dicesi di sciogliere la seduta.

**Berlino 14** — L'imperatore sin da ieri telegrafo al nuovo Czar. Al Reichstag il presidente espresse lo spavento per il delitto che privò Guglielmo di suo parente amatissimo, d'un amico fedele. Il Reichstag autorizzò il presidente ad esprimere a Guglielmo le sue condoglianze.

**Roma 14** — Sono giunti al Quirinale i dispacci di anguria da tutta le corti di Europa. Il Re telegrafo al nuovo Czar, anche a nome della Regina, i sensi di dolosa condoglianze. Cairoli a nome del Governo italiano, spediti a Pietroburgo un dispaccio che esprime sensi di dolore.

**Lisbona 14** — Oggi vi furono due meetings: uno repubblicano contro il trattato per la cessione della Colonia Lorenzo Marques, l'altro monarchico e repubblicano per protestare contro l'andamento politico. Grida di *Viva la Repubblica*. La polizia disperse la riunione ed imprigionò alcuni individui. L'ordine fu ristabilito.

**Roma 14** — *Elezioni politiche.* Rete di elezioni difensiva: Eletto Randaccio con voti 591. Collegio di Carpì: Eletto Mario Scotti. Terre Annunziata: Eletto Petriccione.

**Klagenfurt 14** — Il borgo e quasi l'intero villaggio di Welden vennero distrutti dall'incendio.

**Budapest 14** — Il villaggio Rakergyula è completamente allagato; parecchie case sono crollate.

**Londra 15** — Ieri alla Camera dei Comuni la mozione di Gladstone in favore dell'argomento dei bilanci suppletivi delle spese non ottiene la maggioranza necessaria, cioè tre quarti dei votanti. Applausi dei conservatori. Gladstone disse di accettare la decisione e fece appello ai Deputati, affinché non impediscano la discussione dei bilanci suppletivi, ma il Governo riservava la libertà dell'azione futura.

La Camera si costituì in Comitato per discutere i bilanci suppletivi delle spese.

## L'assassinio dello Czar

**Pietroburgo 14** — Il *Monitore ufficiale* così annuncia l'attentato e la morte dello Czar:

Oggi 13 marzo alle ore 1 e un quarto l'imperatore, mentre rientrava dal maneggi del palazzo degli ingegneri dove assistette alla rivista, venne pericolosamente ferito sul quai del canale Caterina, in faccia al ponte delle Scuderie. Ebbe le due gambe fratturate sotto il ginocchio. L'attentato fu commesso mediante due bombe lanciate sotto la carrozza. Uno dei due autori dell'attentato fu arrestato.

Lo Stato di Sua Maestà per la grande perdita di sangue è disperato.

## Firmati i medici della Corte.

La volontà di Dio si è compiuta oggi alle 3.35. Il Signore richiamò a sé l'Imperatore Alessandro. Alcuni minuti prima della morte l'imperatore si cominciò.

## Firmati i medici della Corte.

**Pietroburgo 14** — Le ferite dell'imperatore furono spaventevoli; fu colpito alle gambe, alla testa, alle braccia; le decorazioni furono strappate dal petto dalla violenza dell'esplosione. Molti arresti, fra i quali quello d'un allievo dell'Accademia delle Miniere.

**Colonia 14** — La *Gazzetta di Colonia* dice che il suo corrispondente da Pietroburgo voleva digiù sabato farle una comunicazione la cui trasmissione non fu autorizzata dalla censura. Questo comunicato furono spediti per la posta di Eydtkum, dove furono trasmessi telegraficamente. Dicono che la polizia ha scoperto una nuova cospirazione; credesi che la polizia riusecerà a preventire una disgrazia.

**Pietroburgo 14** — Un manifesto di Alessandro II dice: Montiamo al trono di Russia, Polonia e Finlandia che sono inseparabili e faremo tutti gli sforzi per il benessere dei sudditi. Rinoviamo il giuramento paterno di restare fedeli al testamento degli Avi: di consacrare la vita alla prosperità, alla potenza e alla gloria della Russia.

Tutti i grandi dignitari dell'impero presterranno oggi giuramento.

**Vienna 14** — Regna grande agitazione nella Borsa in seguito alla notizia dell'assassinio dello Czar.

Da Pietroburgo giunse notizia che il seguito dell'imperatore uccise uno degli assassini e ne arrestò altri due.

Dalle 10 di questa notte le comunicazioni con Pietroburgo sono interrotte.

Secondo le ultime notizie regna grande agitazione nelle provincie russe. Vi si teme una rivoluzione.

**Vienna 14** — Ieri sera appena giunta la notizia dell'assassinio commesso sulla persona dello Czar una curiosità febbrile e impossibile della popolazione. L'ambasciatore russo signor Oubrill stava desiderando quando egli giunse la notizia telegrafica dell'assassinio. Egli cadde svenuto.

Ieri gli studenti ed alcune migliaia di operai deposero delle corone sulle tombe dei caduti per la rivoluzione del marzo 1848. La dimostrazione si mantenne tranquilla. Non avvenne alcun disordine.

**Vienna 14** — L'imperatore ha ordinato un bando di Corte di quattro settimane. L'arciduca Carlo Lodovico si reca a Pietroburgo per assistere ai funerali. La *Wiener Abendpost* scrive: « Un Monarca magnanimo nato fu strappato ad un popolo riconoscente. Il solo fatto d'aver ridotto 25 milioni di sudditi alla coscienza della loro dignità umana basterebbe a collocare Alessandro tra i più nobili benefattori dell'umanità. »

Le popolazioni austro ungarie, commosse da profondo consenso, voltano lo sguardo alla Capitale d'un impero amico. Possa Alessandro II compiere quanto suo padre ha iniziato, possa lo sviluppo della Russia procedere continuamente su quelle vie che guidano alla metà di una vera prosperità; di una attiva cooperazione ai compiti pacifici comuni a tutti i popoli d'Europa. »

**Pietroburgo 14** — Il regicida arrestato sui fatti dai soldati si chiama Russokow; ha 21 anni, ed è da due anni studente dell'accademia montanistica. Il secondo colpevole che gettò pure una bomba fu anche arrestato. Anch'egli è giovane. A quanto partecipano i giornali, l'omaggio e il giuramento dei membri della casa imperiale ebbero luogo ieri.

**Parigi 14** — La *République Française*, il *Temps*, il *Journal des Débats*, la *France* e parecchi altri giornali, rendono omaggio alla qualità personali del defunto Czar, ed agli sforzi da lui fatti per migliorare le condizioni della Russia.

Da Pietroburgo telegrafano: esservisi fatti innumerevoli arresti di nihilisti. Questi avvano di recente avvisato lo Czar della sua prossima morte.

La polizia aveva preso grandi precauzioni. L'esplosione delle due bombe engiò la morte di parecchi individui e ne ferì una ventina.

Oggi ha luogo la cerimonia per l'assunzione al trono del nuovo imperatore.

**Berlino 14** — Dicesi che l'assassinio di Alessandro II ha prodotto una profonda sensazione nel vecchio imperatore Guglielmo. Egli si troverebbe in uno stato di vera costernazione.

**Parigi 14** — I giornali sono unanimi nel riprovare l'attentato di Pietroburgo. Grevy telegrafo immediatamente condoglianze e simpatia allo Czarevich; lo stesso fece Barthélémy e Chanzy ambasciatore a Berlino.

**Roma 14** — Tutti i giornali della capitale sono concordi nel deplofare la morte dello Czar.

La scena che segui alla stazione quando partirono i figli dello Czar, i granduchi Sergio e Paolo fu commoventissima.

Vedendo il principe Amedeo i granduchi diedero in diretto pianto.

Tanto il Re, quanto la Regina, e così Cairoli a nome del governo, ed il Papa inviarono alla famiglia imperiale di Pietroburgo telegrammi di condoglianze.

**Pietroburgo 15** — I giornali recano altri dettagli dell'attentato. Le gambe erano attaccate soltanto da brani. Il sangue scorreva abbondante. La fasciatura fu applicata alla gamba destra dissopra il ginocchio, quindi alla gamba sinistra. Tutti i membri della famiglia imperiale circondarono il letto del morente. Il grande Arcivescovo recò le preghiere. Spettacolo straziante.

Il colonnello Devetski che arrestò il primo assassino, e gli tolse il pugnale ed il revolver, è a letto non gravemente ferito. Le persone ferite nella catastrofe furono più numerose di quelle che credevansi; parecchie sono morte.

**Pietroburgo 15** — Ieri alle ore 1 e mezzo il cannone della fortezza annunziò la cerimonia dell'inalzamento al trono e la prestazione del giuramento. Grande folla sulla piazza del palazzo. Alle 2 e mezza il nuovo Czar e l'imperatrice attraversarono la folla e recorsero alla Cattedrale. Acclamazioni entusiastiche.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 14 marzo  
Rendita 5.000 god.  
1 gennaio da L. 91,25 a L. 91,40  
Rend. 5.000 god.  
1 luglio 81 da L. 89,39 a L. 89,53  
Prezzi da venti  
Lire d'oro da L. 20,34 a L. 20,36  
Bazzacotto austriache da 218,75 a 219,25  
Florini austri.  
d'argento da 2,18,50 a 2,19,  
— VALUTE  
Prezzi da venti  
franchi da L. 20,34 a L. 20,36  
Bazzacotto austriache da 218,75 a 219,25  
SCONTO  
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA  
Bolla Banca Nazionale L. 4,  
Della Banca Veneta di  
depositi e conti corr. L. 5,  
Della Banca di Credito Veneto L. —

Milano 14 marzo  
Rendita Italiana 5.000 90,80  
Bazza da 20 lire 20,30  
Prestito Nazionale 1868 —  
" Ferrovie Meridionali —  
Cotonificio Cazzoni —  
Obblig. Fer. Meridionali —  
Pontebruno — 462, —  
Lombardia Veneta —

Parigi 14 marzo  
Rendita francese 3.000 85,40  
" 5.000 121,50  
" Italiana 5.000 90,58

Forzeie Lombardie —  
" Romane —  
Cambio su Londra a vista 25,32,  
" sull'Italia 2, —

Consolidati Inglesi 99,13/16  
Spagnolo —  
Turca. — 13,82

Venezia 14 marzo  
Mobiliare 201, —  
Lombardie 106, —  
Banca Anglo-Austriaca —  
Austriache —  
Banca Nazionale 814, —  
Napoleoni d'oro 9,30  
Cambio su Parigi 46,45  
" su Londra 117,35  
Rend. austriaci in urgente 76, —  
" in carta —

Union-Bank —  
Bazzacotto in argento —

ORARIO  
della Ferrovia di Udine

ARRIVI  
da ore 7.10 ant.  
TRIESTE ore 9.06 ant.  
ore 7.42 pom.  
ore 1.11 ant.

ore 7.25 ant. diretto  
da ore 10.04 ant.

VENEZIA ore 2.35 pom.  
ore 8.28 pom.  
ore 2.30 ant.

ore 9.15 ant.  
da ore 4.18 pom.

PONTEBBIA ore 7.50 pom.  
ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE  
per ore 7.44 ant.  
TRIESTE ore 3.17 pom.  
ore 8.47 pom.  
ore 2.55 ant.

ore 5, — ant.  
per ore 9.28 ant.

VENEZIA ore 4.53 pom.  
ore 8.28 pom. diretto  
ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.  
per ore 7.34 ant. diretto

PONTEBBIA ore 10.35 ant.  
ore 4.30 pom.

PROPRIUM DIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, libraio in Udine, si è stampato coi tipi del Patronato il Proprium diocesano.

La elegante e nittida edizione ed il formato, che è quello dei diarii ordinari, per modo che può essere con questi rilegato, rende il Proprium indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'Editore si ripromette che tutti i RR. Superiori vorranno procurarsela.

È vendibile presso lo stesso editore — Prezzo centesimi 30.

PASTIGLIE DEVOT  
a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.

Dip. generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutto la Farmacia.

TINTURA ETEREO-VEGETALE

per la distruzione assoluta dei

CALLI  
CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per Calli — Callosità — Occhi pollini ecc. in 5,6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferto sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nella Farmacia Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni  
Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA  
di GIUSEPPE RISALI ed EREDE GAVAZZI

in Venezia  
che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavari.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1865 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati a quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni engionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini,) N. 4.

100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga . . . lire 1,  
a due righe . . . 1,50  
a tre righe . . . 2,—

Le spese postali a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorghi a S. Spirito, Udine.

Pagamento anticipato.

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO  
CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Questo di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Taranto, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:

FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e r. Cancellaria Autica a tempo della Ristituzione 7. Dicembre 1868.

Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Autocurato dalla Sua Maestà I. e r. contro la falsificazione con Patente la data di Vienna 28 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue  
antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantemiche, pustulose sul corpo e sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato della milza, come pure nelle emorroidi, nell'iterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incommuni diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, assendo questo tè, facendone uso continuo, in leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo interamente, tutto l'organismo, imperviato nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'odore morbifico, cui anche l'azione è sicura, continua. Molte attestazioni, apprezzazioni e lettere d'elogio testificano conformità alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neuukirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Venduta in Udine — presso Bosero e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNALE

PAROLE SULLA VITA

DI  
D. GIO: BATTÀ GALLERIO

Parroco di Vendoglio

Lette in quella Chiesa Parrocchiale il trigesimo di sua morte.

Si vende a beneficio delle Scuole gratuite per i figli del Popolo — Patronato a S. Spirito Udine.

Prezzo Centesimi 35.

ASMA, CRONICO, NERVOSE O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, pneumoniti acute o croniche, tosse secca e nervose, sono di azione pronta costante duravole: ammirabile nelle tossi nervose degli organi respiratori. Dopo poi spiegano un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e, rialzando la forza degli istinti generali dell'economia, opporono una quiete ad un benessere tanto più pronto e mirabile quale più forti, angosciosi e prolungati furono gli accessi di questa triste malattia cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, paucissimo agli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di coricarsi, saperi e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di tagli, parziali studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) ve la mantengono stabilmente, come lo compravano le numerose guarigioni ottenute ed i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzione bramata reso dal sottoscritto L. 2,50, di 15 L. 1,50. — Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Friggiano), s'è ne trovano genuini depositi: a Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astrea, Via Duomo, 14; Milano, Rampaia di dieci (Duomo); Bologna, Zotti; Modena, Barbieri; Reggio-Emilie, Bozzi; Piacenza, Corri e Pulsoni; Treviso, Reale Farmacia L. Milioni ai Noli; Venezia, Farmacia Anelli; in Ditta Filippo Gaglio, Campo S. Lucca e Ditta Frischer Ponte dei Banchieri; Catanzaro, Colombari; Pisa, L. Picci; Ascoli-Piceno, Frigasini; Genova, unico deposito per città e provincia, Bruzza e C. Vico Notari 7; Carrara, Orlando; Zara (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

CHI NON VEDE  
NON CREDÉ

L'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metallici.

Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali e costano nulla più di quegli, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si sciupano in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la gialla, la freschezza dei loro colori inoltre resili assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale asciughe, guarischi, li rimette allo stato di compatti nuovi, come appena usciti di fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quel simbolo di fiori cartacei senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 25, 35, 45, 55, 65 e larghe in proporzioni.

Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di sacerdoti in Udine, Via Pescole e Mercato vecchio, dove si trova anche il premiato Ranno per la pulitura delle argenterie e ottocamini.

DOMENICO BERTACCINI